

24 ORE BUSINESS SCHOOL
MASTER EUROPROGETTAZIONE PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI COMUNITARI
 Servizio Clienti
 Tel. 02 3022.3811 / 3567
 Fax 02 3022.3462 / 2059
 business.school@ilssole24ore.com
GRUPPO 24 ORE

NORME & TRIBUTI

Il Sole **24 ORE**

24 ORE BUSINESS SCHOOL
MILANO, DALL'8 MARZO 2018 - 2° ED. MASTER PART TIME con possibilità di stage 7 mesi di formazione in aula (21 giornate) con sessioni in distance learning
 Il Sole 24 ORE Business School ed Eventi
 Milano - Via Torino, 55 - Music Academy
 Organizzazione con sistema di qualità certificato ISO 9001:2008
GRUPPO 24 ORE

Domenica
9 Luglio 2017

IL GIORNALE DEI PROFESSIONISTI



www.ilssole24ore.com
 @24NormeTributi

DOMANI SUL SOLE 24 ORE

DICHIARAZIONI
 Scadenza a fine mese per il 770 unificato

FISCO INTERNAZIONALE
 Misure antiabuso nella stretta Ocse

L'ESPERTO RISPONDE
 Le spese comuni in condominio

Nuovi «voucher». La remunerazione del lavoro domestico occasionale - Da domani possibile la registrazione sul sito Inps

Libretto famiglia con doppio tetto

Massimo 5mila euro l'anno, al lavoratore fino a 2.500 euro dallo stesso «datore»

Josef Tschöll

La nuova regolamentazione del lavoro occasionale introduce, per le prestazioni rese a favore delle persone fisiche, non nell'esercizio dell'attività professionale o d'impresa, il nuovo libretto famiglia che debutterà domani. Per il lavoro in ambito familiare trovano, dunque, applicazione una serie di disposizioni di carattere generale e, per rispondere meglio alle specifiche esigenze delle famiglie, una disciplina ad hoc con il nuovo libretto.

L'ambito familiare è definito e limitato alle sole persone fisiche che non esercitano attività d'impresa o professionale. I lavori che possono essere resi dai prestatori (anche per più famiglie) sono unicamente i piccoli lavori domestici (compresi quelli di giardinaggio, pulizia o manutenzione), l'assistenza domiciliare ai bambini, persone anziane, ammalate o con disabilità, l'insegnamento privato supplementare. Di conseguenza non sarà, per esempio, possibile utilizzare il libretto famiglia da parte di un condominio (che non è persona fisica e sarà trattato come tutti gli altri utilizzatori).

Il concetto di occasionalità della prestazione è definito dal limite economico senza che ci sia una distinzione tra libretto famiglia e contratto di prestazione occasionale. Nel corso di un anno civile (1° gennaio - 31 dicembre) è consentito acquisire prestazioni di lavoro occasionale:

- per ciascun prestatore, con riferimento alla totalità degli utilizzatori, compensi di importo complessivamente non superiore a 5.000 euro;
- per ciascun utilizzatore, con riferimento alla totalità dei prestatori, compensi di importo complessivamente non superiore a 5.000 euro;
- per le prestazioni complessivamente rese da ogni prestatore in

favore del massimo utilizzatore, compensi di importo non superiore a 2.500 euro.

Questi importi sono al netto di contributi e oneri di gestione. Si applicano anche alle famiglie (come utilizzatori) la particolarità di calcolo del limite di compenso annuo se in famiglia pensionati, giovani con meno di 25 anni, persone disoccupate o percettori di prestazione di sostegno al reddito. Per loro il compenso sarà ridotto (75% dei compensi erogati) a favore dell'utilizzatore, ma non per il prestatore. In altre parole, impiegando solamente questi prestatori l'utilizzatore avrà un limite d'importo più elevato (6.000 euro), ma per il lavoratore i limiti rimangono quelli ordinari (2.500 oppure 5.000 euro).

L'IMPORTO DA VERSARE
 Previsti termini di pagamento con valore nominale di 10 euro utilizzabili per compensare prestazioni di durata non superiore all'ora

senza poter superare. Come nella pregressa disciplina sui voucher, i compensi percepiti dal prestatore sono esenti da imposizione fiscale, non incidono sullo stato di disoccupato e sono computabili ai fini della determinazione del reddito necessario per il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno.

Ulteriori misure di contrasto all'utilizzo fraudolento del lavoro occasionale che sono applicabili anche in ambito familiare sono il diritto di riposo giornaliero, alle pause e ai riposi settimanali, nonché il diritto di assumere lavoratori con i quali l'utilizzatore abbia in corso un rapporto di lavoro subordinato. Non è, invece, applicabile la disciplina in materia di sicurezza del lavoro perché l'articolo

3, comma 8, del dlgs 81/2008 prevede espressamente l'esclusione per i piccoli lavori domestici, l'insegnamento privato supplementare e l'assistenza domiciliare.

Sul piano degli adempimenti, per accedere al libretto famiglia è prevista la registrazione obbligatoria per l'utilizzatore e il prestatore sulla piattaforma informatica dell'Inps (www.inps.it/PrestazioniOccasionali). Adempimenti che potranno essere svolti anche dagli intermediari abilitati (legge 12/1979 e patronati) appena sono pronte le funzionalità (entro fine luglio). In fase di registrazione bisognerà scegliere se accedere al libretto famiglia o al contratto per prestazioni occasionali. Ciascun libretto famiglia contiene titoli di pagamento con un valore nominale di 10 euro, utilizzabili per compensare prestazioni di durata non superiore a un'ora. Per ciascun titolo di pagamento erogato sono dovuti la contribuzione all'Inps (1,65 euro), il premio Inail (0,25 euro) e gli oneri gestionali (0,10 euro). Il compenso orario è dunque pari a 20,00 euro.

L'articolo 54-bis, comma 20, del dl 50/2017 prevede, in caso di superamento del limite di importo (2.500 euro) o comunque del limite di durata della prestazione pari a 280 ore nello stesso anno civile, che il relativo rapporto si trasforma in un rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. Non facendo la norma una distinzione sembra applicabile anche alle famiglie. Tuttavia il limite delle 280 ore era costruito per gli altri utilizzatori e in base al compenso minimo da loro dovuto (9 euro x 280 = 2.520 euro). Il compenso orario nel libretto famiglia è però di 8 euro e, dunque, il limite del compenso arriva a soli 2.240 euro (280 x 8).

Sul Sole 24 Ore di domani
 Le risposte degli esperti ai dubbi sui nuovi voucher

Sotto la lente

L'OGGETTO DEL CONTRATTO

Le prestazioni occasionali remunerate attraverso il libretto di famiglia sono quelle che nel corso dell'anno civile danno luogo a compensi fino a 5mila euro per ciascun prestatore, con riferimento a tutti gli utilizzatori; compensi fino a 5mila euro per ciascun utilizzatore, con riferimento a tutti i prestatori; compensi fino a 2.500 euro per ogni prestatore in favore dello stesso utilizzatore

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il libretto famiglia destinato alle persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività professionali o d'impresa, serve a remunerare: piccoli lavori domestici, compresi lavori di giardinaggio, pulizia o manutenzione; assistenza domiciliare ai bambini e alle persone anziane, ammalate o con disabilità; insegnamento privato supplementare

I DIRITTI DEL LAVORATORE

Il prestatore ha diritto all'assicurazione Inps per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, con iscrizione alla Gestione separata; all'assicurazione Inail contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; al riposo giornaliero, alle pause e ai riposi settimanali. I compensi sono esenti da imposizioni fiscali e non incidono sullo stato di disoccupato

L'ECCEZIONE

Ai fini del calcolo del compenso fino a 5mila euro per ogni utilizzatore, sono computati in misura pari al 75% i compensi per le prestazioni rese da titolari di pensione di invalidità o vecchiaia, giovani con meno di 25 anni regolarmente iscritti a un ciclo di studi, disoccupati, percettori di prestazioni integrative del salario, di reddito d'inclusione o di sostegno al reddito

LE INIZIATIVE

Focus

IL 12 LUGLIO CON IL «SOLE»
Tutte le novità della riforma del terzo settore

Prende forma il quadro legislativo di riferimento per il terzo settore. Mercoledì prossimo, 12 luglio, in edicola con il Sole 24 Ore l'inserto «Come cambia il terzo settore». La guida alle novità della riforma, a partire da quelle fiscali, come il regime unitario per tutti gli enti del terzo settore o la possibilità, ma a partire dal 2018, di determinare forzatamente il reddito.



SU INTERNET

Quotidiano del Fisco

IMPOSTE INDIRETTE

Split payment, il differimento dei pagamenti

di **Nicola Forte**

Quando è possibile differire (articolo 2, comma 2, Dm Economia del 27 giugno scorso) i termini per il versamento dell'Iva al 16 novembre 2017.



www.quotidianofisco.ilssole24ore.com

Il Sole **24 ORE**.com

DOSSIER
 Online gli interventi sul mondo delle professioni

Nel dossier online «Albi & Mercati» sono raccolti tutti gli interventi pubblicati nel dibattito avviato dal Sole 24 Ore sul mondo delle professioni. Hanno finora partecipato al confronto: Andrea Goldstein, Guido Alpa, Marcello Clarich, Paolo Feltrin, Marina Calderone, Carlo Carbone, Massimo Miani, Angelo Deiana e Salvatore Lombardo.

www.ilssole24ore.com/dossier/norme-tributi/2017/albi-mercato/index.shtml

FISCO E COSTITUZIONE

Sulla notifica una scelta senza forzature

di **Enrico De Mita**

Nella recente sentenza, depositata dalle Sezioni Unite lo scorso 29 maggio (13452/17), la Suprema Corte esprime l'interpretazione costituzionalmente orientata del sistema di notifica tributaria introduttiva del processo, stabilendo il seguente principio di diritto: «Nel processo tributario, il termine di trenta giorni per la costituzione in giudizio del ricorrente e dell'appellante, che si avvalgono per la notificazione del ricorso postale universale, decorre non dalla data della spedizione diretta del ricorso a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, ma dal giorno della ricezione del plico da parte del destinatario (o dall'evento che la legge considera equipollente alla ricezione)».

Le Sezioni Unite sono state chiamate a mettere a fuoco, tra l'altro, la questione relativa all'individuazione, nel processo tributario, del dies a quo del termine per la costituzione in giudizio del ricorrente o dell'appellante in caso di notificazione postale diretta e sulla rilevanza, ai fini della ritualità di tale costituzione.

La sentenza ha un forte radicamento nel diritto costituzionale tributario giacché, nella soluzione adottata, ribadisce la necessità che il giudice svolga sempre l'interpretazione costituzionalmente orientata delle norme tributarie.

L'opzione interpretativa deve essere vagliata, infatti, alla luce della sua tenuta costituzionale. Pronunciandosi in tema di notificazioni, le Sezioni Unite avevano, anche di recente, osservato che le forme processuali sono prescritte al fine esclusivo di conseguire lo scopo ultimo del giudizio, consistente nella pronuncia sul merito della situazione controversa. L'applicazione del principio del giusto processo comprende, quindi, il diritto di ogni persona a un giudice che emetta una decisione sul merito della domanda e impone all'interprete di preferire scelte ermeneutiche tendenti a garantire tale finalità (Sezioni unite 14916/16; 5700/14; 17031/13).

La disciplina del processo tributario è caratterizzata, sin dalla legge delega, dal tendenziale adeguamento delle norme del processo tributario a quelle del processo civile.

Da ciò la conclusione della sentenza in esame: «non v'è alcuna ragione logica e giuridica (articoli 3, 24 e 76 Costituzione) per distinguere il regime della notifica diretta a mezzo di raccomandata postale dall'ordinaria notificazione tramite ufficiale giudiziario che si avvalga del servizio postale».

In tale ultimo caso è pacifico

che il termine per la costituzione del ricorrente decorre dalla ricezione del ricorso da parte del destinatario.

Le Sezioni Unite ribadiscono che i principi di semplificazione del processo tributario (Corte Cost. 520/12) restano così pienamente osservati, riconducendo a unità l'intera disciplina della fase introduttiva dinanzi alle commissioni tributarie con modalità diversificate, ma che valorizzano sempre la ricezione dell'atto da parte del destinatario, sia con notifica tramite l'ufficiale giudiziario (originale dell'atto notificato) anche ai sensi dell'articolo 149 Codice di procedura civile (avviso di ricevimento), sia mediante consegna diretta all'amministrazione (ricevuta di deposito), sia per plico raccomandato senza busta (avviso di ricevimento). Inoltre è pienamente salvaguardata l'osservanza dei termini d'impugnazione a carico del notificante fin dal momento in cui l'atto è consegnato per la notifica, così come è garantito il consolidamento degli effetti alla data della ricezione dell'atto.

La scelta interpretativa appare necessaria, secondo Costituzione. Come viene lucidamente spiegato dalla Corte, «il diverso regime di costituzione per la sola notificazione diretta mediante raccomandata postale con avviso di ricevimento colterrebbe:

- (a) con gli articoli 3 e 24 Costituzione riguardo alle altre forme di notificazione previste per il processo tributario in particolare con quella ex articolo 149 del Codice di procedura civile;
- (b) con gli articoli 3 e 24 Costituzione riguardo alla circostanza al diverso computo del termine per la costituzione nelle vertenze fiscali obbligatoriamente soggette a reclamo/mediazione;
- (c) con l'articolo 76 Costituzione riguardo al tendenziale rispetto dei principi del processo civile ordinario previsto dalla legge delega del 1991;
- (d) con l'articolo 117 Costituzione, comma 1, in relazione all'articolo 6 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, riguardo all'irrazionale e discriminante ostacolo all'accesso alla giurisdizione (con riferimento ai processi riguardanti sanzioni tributarie aventi copertura convenzionale);
- (e) con l'art. 6 TUE sempre in relazione all'articolo 6 CedU (con riferimento al contenzioso sui tributi armonizzati)».

Si conferma l'importanza centrale, anche per il procedimento di notifica, del richiamo al diritto comune per quanto la norma tributaria non disponga, alla luce dei principi dettati dalla Costituzione.

La gestione. Versamenti al libretto tramite la causale «Lifa»

Pagamenti da effettuare con F24

La nuova regolamentazione del lavoro occasionale introduce una gestione quasi completamente elettronica anche per il libretto famiglia. Oltre alla prima fase di registrazione (on-line o contact center) anche i successivi adempimenti sono imputati alla piena tracciabilità e gestione elettronica.

Così, l'acquisto del libretto famiglia dovrà essere effettuato attraverso la piattaforma informatica dell'Inps ovvero presso gli uffici postali. Prima dell'acquisto sarà comunque necessario versare l'importo necessario. L'Inps ha chiarito nella circolare n. 107/2017 che per il versamento delle somme destinate a compensare le prestazioni occasionali, l'adempimento di versamento tributativo dovrà essere effettuato utilizzando il modello F24 Elementi identificativi (Elide), indicando i dati identificativi dell'utilizzatore e le causali di pagamento. Per il libretto famiglia il versamento può essere effettuato utilizzando la causale «Lifa». Mancano, dunque, ancora le modalità per l'acquisto dei titoli di pagamento presso gli uffici postali. Per il libretto famiglia ogni versamento è per un solo utilizzatore e, per di più, alimentando il portafoglio virtuale presente sulla piattaforma informatica. Secondo

l'Inps le somme sono utilizzabili, di norma, entro 7 giorni dall'operazione di versamento. La fase successiva riguarda la gestione delle prestazioni effettuate. Al termine della prestazione lavorativa, e comunque non oltre il terzo giorno del mese successivo a quello di svolgimento della prestazione stessa, l'utilizzatore tramite la piattaforma telematica Inps o contact center dovrà comunicare i dati identificativi del prestatore, il luogo di svolgimento della prestazione, il numero di titoli utilizzati per il pagamento della prestazione, la durata e l'ambito di svolgimento della prestazione nonché le altre

informazioni per la gestione del rapporto. In materia di comunicazioni le famiglie godono così di un trattamento particolarmente vantaggioso perché sono esonerate dalla comunicazione preventiva (prevista per tutti gli altri utilizzatori) e possono ricondurre le prestazioni anche alla fine del mese mediante l'utilizzo di un calendario giornaliero, gestito attraverso la procedura Inps, con l'indicazione giornaliera delle prestazioni. Al termine di queste operazioni, anche il prestatore riceve notifica (e-mail, sms) dell'avvenuta comunicazione della prestazione lavorativa.

Con riferimento a tutte le prestazioni rese nell'ambito del libretto famiglia in un mese l'Inps provvede, nel limite delle somme previamente acquisite a tale scopo dagli utilizzatori, al pagamento del compenso al prestatore entro il 15 del mese successivo mediante accredito delle somme sul conto corrente bancario risultante sull'anagrafica del prestatore ovvero, in mancanza di conto corrente, mediante bonifico bancario domiciliato e pagabile presso gli uffici postali. Per evitare problemi in fase di pagamento è, dunque, necessario verificare con particolare attenzione le coordinate bancarie oppure la residenza del prestatore.

J.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassazione. Legittima la vendita della quota d'immobile acquistato prima del crac

Il fallimento libera i beni in comunione

Angelo Busani

Elisabetta Smaniotta

Nel caso di fallimento di una persona coniugata in regime di comunione legale dei beni, il regime di comunione legale cessa e i beni che ne erano oggetto passano da una situazione di «comunione senza quote» a quella di una «comunione per quote»: ne consegue che il coniuge non fallito il quale, nella vigenza del regime di comunione legale, non poteva vendere la sua quota sui beni comuni, una volta cessato il regime di comunione legale dei

beni può invece liberamente alienare la sua quota di proprietà dei beni già assoggettati al regime di comunione legale. È quanto deciso dalla Cassazione nella sentenza n. 8803/17.

Nel caso esaminato si discuteva della validità dell'atto con cui, una volta sciolta la comunione legale dei beni, il coniuge non dichiarato fallito aveva venduto a terzi la propria quota di proprietà, in ragione della metà, di un'unità immobiliare acquistata in comunione. La Cassazione ha ritenuto va-

lido l'atto di alienazione compiuto dal coniuge non fallito, richiamando il proprio orientamento secondo il quale la comunione legale dei beni è da considerare «una comunione senza quote, nella quale i coniugi sono solidamente titolari di un diritto avente per oggetto i beni di essa e rispetto alla quale non è ammessa la partecipazione di estranei» (Cassazione n. 4033/2003, 4890/2006, 14093/2010). Questa circostanza distingue in modo netto la comunione «legale» dei beni dalla comunione «ordina-

ria» che, invece, è una comunione «per quote», nella quale le quote di titolarità dei comproprietari «sono oggetto di un diritto individuale dei singoli partecipanti» (Corte Costituzionale, sentenza n. 31/1988).

Nel regime di comunione legale dei beni, quindi, «la quota non è un elemento strutturale, ma ha soltanto la funzione di stabilire la misura entro cui i beni della comunione possono essere aggrediti dai creditori particolari» (ai sensi dell'articolo 189 del Codice civile), «la misura

della responsabilità sussidiaria di ciascuno dei coniugi con i propri beni personali verso i creditori della comunione» (ai sensi dell'articolo 190 del Codice civile) e, infine, «la proporzione in cui, sciolta la comunione, l'attivo e il passivo saranno ripartiti tra i coniugi o i loro eredi» (articolo 194 del Codice civile). Secondo la Cassazione, quella «che viene chiamata comunione senza quote è dunque, in realtà, un artificio tecnico-giuridico, utile soltanto ad affermare il diritto del coniuge a non entrare in rapporti di comunione con estranei alla stessa e a difendere il patrimonio familiare da frammentazioni di terzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

24 ORE BUSINESS SCHOOL
 BS.ILSOLE24ORE.COM
MASTER FULL TIME - POST LAUREA
GESTIONE, STRATEGIA E INNOVAZIONE D'IMPRESA
 MILANO, DAL 13 NOVEMBRE 2017 - 16° Ed.
 7 mesi di aula e 4 di stage
 DA STUDENTE A PROFESSIONISTA. Oltre il 95% di conferme post stage.
 Servizio Clienti
 Tel. 02 3022.3414 - Fax 02 3022.3414
 masterFullTime@ilssole24ore.com
GRUPPO 24 ORE
 Il Sole 24 ORE Business School ed Eventi
 Milano - Via Monte Rosa, 91
 Milano - Via Tortona, 55 - Music Academy
 Roma - piazza dell'Indipendenza, 23/b
 ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA A QUALITÀ CERTIFICATO ISO 9001:2008